



Federazione
Autonoma
Bancari
Italiani

Organo di Coordinamento Banca Popolare di Novara

Il quadro complessivo che sta emergendo dalle assemblee d'illustrazione della piattaforma di rinnovo del CIA evidenzia un diffuso stato di malessere ed insoddisfazione tra i lavoratori, in particolare tra quelli della Rete.

Gli argomenti che ricorrono maggiormente nelle assemblee sono:

- Organici carenti o inadeguati;
- Massa di manovra mancante o insufficiente;
- Difficoltà ad usufruire delle ferie;
- Pressioni commerciali troppo elevate;
- Mancanza d'azioni commerciali di sviluppo esterno;
- Condizioni alla clientela non in linea con quelle praticate dalle altre 2 Aziende del Gruppo con conseguente perdita di clientela.

Per quanto riguarda gli **ORGANICI** la situazione non è omogenea in tutte le Aree. Si passa da quelle Aree in cui l'Azienda non ha ancora rispettato gli impegni assunti, nell'accordo del 15/4/2005, sul mantenimento degli organici minimi garantiti, ad altre in cui esistono ancora risorse che, seppur limitate, consentono una miglior operatività alle filiali, in particolare in quelle da 2 e 3 addetti.

Anche in tema di **MASSA DI MANOVRA** si passa da realtà di Aree, prevalentemente composte di filiali da 2 a 4 addetti, completamente prive di personale da destinare alle sostituzioni, ad altre in cui la maggioranza delle filiali è oltre i 5 addetti con ancora qualche risorsa da poter utilizzare per le sostituzioni, in cui sono meno avvertite le difficoltà di fruizione delle ferie.

In tema di **PRESSIONI COMMERCIALI** emerge come siano ritenute eccessive dalla quasi totalità dei colleghi dell'intera Rete, anche se in molte Aree è stato riconosciuto che le stesse sono diminuite nelle ultime settimane, per effetto degli interventi esercitati dalla nostra Organizzazione sul Servizio del Personale di Novara, Siamo intervenuti per censurare comportamenti con toni al di sopra delle righe", intrapresi da alcune Direzioni di Area. Permangono ancora alcune Aree, in cui alle pressioni, che sono ritenute insostenibili, si associano minacce che, in alcuni casi, sono sconfinite nell'offesa alla dignità dei lavoratori. Sempre in tema di pressioni commerciali ci è stato segnalato il problema di una crescente insofferenza della nostra clientela a seguito delle martellanti "campagne commerciali".

Alle pressioni commerciali si associa quello delle condizioni alla clientela che non sono omogenee con quelle praticate dal Banco e dal Creberg. Ci sono realtà operative, per fortuna limitatissime, dove la contemporanea presenza di sportelli delle 3 Banche del Gruppo sta creando un'assurda concorrenza interna che ci porta ad un vero e proprio "gioco al massacro"!

Dall'analisi dei dati complessivamente emersi dalle assemblee e dalle segnalazioni periferiche, in particolare quelli relativi agli organici e alle pressioni commerciali, appare evidente come la situazione della BPN possa essere definita a "macchia di leopardo". Perdura, nonostante che da più tempo sollecitiamo il Servizio del Personale ad impegnarsi affinché la BPN sia un'unica Azienda da Aosta a Catania, la vecchia impostazione ad "arcipelago" col risultato che le Aree Affari soffrono in maniera variegata i problemi richiamati precedentemente.

Pur tenendo conto delle differenze esistenti tra le singole Aree, appare evidente come il diffuso disagio, manifestato dalle assemblee, debba essere sostenuto da iniziative volte ad innalzare l'attenzione di tutti i colleghi sulle problematiche esistenti, soprattutto se consideriamo la prossima apertura della trattativa sul rinnovo del CIA.

Per le ragioni espresse in precedenza la Segreteria dell'Organo di Coordinamento della FABI della Banca Popolare di Novara ha deciso di proclamare lo

STATO DI AGITAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

propedeutico, se non ci saranno cambiamenti di rotta nelle relazioni sindacali e nei comportamenti centrali e periferici, all'attivazione della procedura di sciopero.

Vogliamo ricordare a tutti come il Protocollo sulle Relazioni Sindacali sottoscritto il 15/4 c.a. abbia introdotto l'Organismo di conciliazione con il compito di dirimere le controversie esistenti a livello locale o centrale. Invitiamo tutte le nostre strutture a segnalarci eventuali richieste di attivazione di questo importante Organismo.

Tale Organismo è composto per la parte sindacale dal responsabile la Segreteria dell'Organo di Coordinamento e da altro componente la medesima Segreteria e per quella aziendale dal Responsabile della Direzione Risorse e Servizi e dal Responsabile dell'Ufficio Relazioni Aziendali.

Chiediamo alle nostre strutture, sia aziendali sia territoriali, di tenersi in stretto contatto con la nostra Segreteria, soprattutto, qualora volessero intraprendere ulteriori azioni in quelle realtà di Area o provinciali le cui situazioni dovesse richiedere, da subito, una forte presa di posizione del Sindacato.

17 Novembre 2005

La Segreteria